

Ripida escursione primaverile in alta quota sopra Peio

| | |
|-------------------------|--|
| Cartografia | Val di Peio/Val di Rabbi/Val di Sole, Tabacco foglio 048, 1:25.000; Ortles– Cevedale, Tabacco foglio, 1:25.000 |
| Esposizione | sudest – sud |
| Difficoltà sciistica | alta, consigliati i ramponi |
| Difficoltà alpinistica: | nessuna |
| Dislivello | 2005 m |
| Tempo di salita | 6–7 ore |
| Accesso stradale | Trento – Mezzocorona – Val di Sole – Val di Peio – Peio Paese – S. Rocco |
| Punto di partenza | S. Rocco, 1640 m, al di sopra del cartello di circolaz. vietata della forestale, 1750 m |

Salita: seguiamo la strada fino alla pista che porta al Rif. Scoiattoli. Saliamo lungo la pista fino al Rif. Doss dei Cembri, 2315 m. Da qui entriamo in piano in Val della Mite, che percorriamo in leggera salita fino al punto in cui, a 2750 m, continuando in piano a destra, arriviamo ai piedi dell'imponente pendio di vetta meridionale del Vioz (sul lato sinistro si trova la stazione a monte della nuova funivia).

Il ripido pendio ha inizio a 2820 m e si estende senza interruzione quasi fino alla vetta. Lo percorriamo dapprima a destra, poi un po' a sinistra quasi fino all'estremità superiore, per arrivare in cima verso sinistra sulla piatta insellatura tra la Cima Linke a sinistra e il Vioz a destra. Dalla sella andiamo a destra sul versante nord e, lungo un breve dosso, raggiungiamo la vicina vetta con cippo trigonometrico. Sulla cima est, un po' più bassa, c'è una croce di legno. Da lì si gode di una bella vista panoramica sul sottostante Rif. Mantova al Vioz (3536 m, chiuso d'inverno).

Discesa per la via di salita.

SUGGERIMENTO

Vale la pena fare una puntata alla vicina Cima Linke per ammirare il bel Ghiacciaio del Forno.

nel riquadro ►
parte superiore del percorso



6-7 ore



SE-5



2005

